



Campanili toscani Due paesi "litigano" su Jasmine

Tutti sul carro del vincitore, in questo caso la campionessa Jasmine Paolini. Fa nascere un caso di campanile la conquista della medaglia d'oro da parte della tennista toscana che domenica ha vinto il doppio femminile a Parigi insieme a Sara Errani. Jasmine è contesa tra Castelnuovo Garfagnana (dove è nata nel 1996) e Bagni di Lucca (dove è cresciuta). Il punto è racchiuso in una domanda: Jasmine è di Castelnuovo o di Bagni?

a pag. 11-12 Jasmine Paolini è nata nel 1996 a Castelnuovo Garfagnana ma è cresciuta a Bagni di Lucca



In cronaca

Pisa
 La base militare ora è opera di difesa nazionale

» **Loi** in Pisa I

Marina di Pisa
 In piazza Viviani danneggiati otto irrigatori

in Pisa IV

Pontedera
 Arianna Buti verso la presidenza dell'Unione

» **Silvi** in Pontedera XI

San Miniato
 Operaio di 57 anni pedala per 16 giorni fino a Capo Nord

» **Sabia** in Cuoiu XV

Fucecchio
 «No all'antenna» Parte il boicottaggio contro il gestore

» **Renzullo** in Cuoiu XV

Manca un docente su tre

Toscana La Cgil: «Tante cattedre vacanti ma assunzioni molto ridotte»
 Emergenza sul fronte del sostegno: più insegnanti precari che di ruolo

Procedure estremamente farraginose, corsivi uno dietro l'altro (il primo dei due previsti con i fondi Pnrr non è ancora concluso), cattedre vacanti in numero assai superiore ai posti in palio. E la corsa alle assegnazioni all'ultimo minuto. Un mix esplosivo per la scuola, che tanto per cambiare arriva a poco meno di un mese dall'inizio delle lezioni con una serie di punti interrogativi. Il primo - anche per importanza - sono i posti per i docenti: la stima del sindacato Fli Cgil regionale è che al suono della prima campanella dal 25 al 30% delle cattedre complessive non sarà coperto da un docente di ruolo e quindi si dovranno trovare supplenti: per fare una semplificazione, il primo giorno di scuola (il 16 settembre in Toscana) potrà mancare un docente su tre.

» **Antoni** a pag. 2



Sanità: pronto soccorso da alleggerire Nascono gli ambulatori di intervento rapido per i pazienti non gravi

Si chiamano Pir, sono presidi ed ambulatori deputati a garantire un nuovo servizio sul territorio per la presa in carico tempestiva dei cittadini che presentano problemi di natura non grave ma che richiedono un intervento sanitario rapido. Alternativa, in alcuni casi, al pronto soccorso.

» **Paletti** a pag. 4

consegne in tutta la città

Giallaccio.it

Galletto alla brace e birra artigianale

MADONNA DELL'ACQUA

Sara Funaro e la terza via «Coalizioni sui programmi»

Campiglia La sindaca di Firenze: Pd guida di un fronte largo

Tra una sinistra stile Labour Party inglese e una a immagine e somiglianza del Fronte popolare francese, Sara Funaro, sindaca di Firenze, sceglie la «terza via»: coalizioni unite sulla base dei programmi. L'odicea Villa Mussio (Campiglia) intervistata dall'inviato del Giornale Stefano Zurlo dal direttore del Tirreno Cristiano Maracchi.

» **Centini** a pag. 5

Trasporti Raccolta di firme contro il pedaggio in superstrada

» **Antoni** a pag. 5

GB SERRAMENTI

FINESTRE e SERRAMENTI

In 20 rate
 Tasso Zero

TAN 0% e TAEG 0%

www.gb.serramenti.it

Via 24 Maggio, 81 - 56123 Pisa (PI) - GB Serramenti
 Tel. 348 3862622 - 346 8814075





TOSCANA

Organico di diritto
(personale assunto) **39.000**

Organico di fatto
(personale effettivamente operativo, inclusi i precari) **80.000**
tra docenti, collaboratori Ata, segreterie, dirigenti scolastici

Cattedre di sostegno
Organico di diritto **6.500**
Organico di fatto **14.900**

Previsione di assunzioni totali di docenti in Toscana per l'anno scolastico 2024-25 **poco oltre 2.000**



Scuola All'inizio delle lezioni mancherà un docente ogni tre

Fle Cgil: nuove assunzioni molto ridotte rispetto al numero di cattedre vacanti
Emergenza anche nel sostegno: ci sono più insegnanti precari che di ruolo

di Barbara Antoni

Procedure estremamente farraginose, concorsi uno dietro l'altro (il primo dei due previsti con i fondi Pnrr non è ancora concluso), cattedre vacanti in numero assai superiore ai posti in palio. E la corsa alle assegnazioni all'ultimo minuto. Un mix esplosivo per la scuola, che tanto per cambiare arriva a poco meno di un mese dall'inizio delle lezioni con una serie di punti interrogativi.

Il primo - anche per importanza - sono i posti per i docenti: la stima della Fle Cgil regionale è che al suono della prima campanella dal 25 al 30% delle cattedre complessive non saranno coperte da un docente di ruolo e quindi si dovranno trovare supplenti: per fare una semplificazione, il primo giorno di scuola potrà mancare un

docente su tre. Secondo le stime attuali, le assunzioni di docenti di ruolo saranno poche in Toscana per il nuovo anno scolastico: molto probabilmente poco superiori a duemila per tutte le classi di concorso (si cercherà di spostare quanti più docenti di ruolo sul sostegno), a fronte di un contingente di fatto (docenti, collaboratori Ata, segreterie, dirigenti scolastici operativi sul campo) di quasi 80.000 addetti nella nostra regione, mentre i docenti di ruolo, quelli assunti con contratto a tempo indeterminato, sono 39.000.

«I tempi di assegnazione delle cattedre vacanti saranno molto ristretti - spiega Pasquale Cuomo, segretario regionale del sindacato Fle Cgil -». La responsabilità non è assolutamente dell'Ufficio Scolastico Regionale, che sta lavorando in modo eccellente, ma del ministero dell'I-



Pasquale Cuomo segretario regionale sindacato Fle Cgil

struzione e del Merito, che ha fatto un caos pazzesco, ad esempio con il concorso Pnrr (il primo, ndr, il secondo sarà bandito a novembre): le piattaforme con le graduatorie dovevano essere pubblicate i primi di agosto, ma dato che le classi di concorso sono state suddivise per gruppi di regione e gestite da una delle regioni del gruppo, se quella capofila ha avuto qualche problema e ritarda con le graduatorie, tutte le altre dello stesso gruppo devono aspettare. E finirà che le immissioni in ruolo verranno fatte in corsa. All'origine di tutta questa situazione c'è un rallentamento causato dall'eccessiva burocratizzazione del sistema voluto dal ministero».

Concorsi sovrapposti e docenti idonei "scartati"
La congiuntura in cui la scuola viene a trovarsi oggi è

con tutte le probabilità unica: nel mezzo di un iper "concorsismo". Dopo il concorso ordinario abilitante del 2020, che nel 2023 ne arrivano altri due, realizzati con i fondi Pnrr. Siamo al primo, allo stato attuale: quelli che pur risultando idonei (perché hanno superato le prove) non entreranno nella rosa dei vincitori delle cattedre (per le quali valgono anche punteggi pregressi dei docenti) continueranno a essere precari. Come quelli, del resto, che pur avendo superato il concorso del 2020, sono ancora in graduatoria in attesa di un posto fisso. Il paradosso vuole però che i vincitori del (primo, intanto) concorso Pnrr 2023 scavalcheranno i vincitori del concorso 2020 ancora in graduatoria. Molti precari definiscono questa situazione una vera e propria «guerra tra poveri» e a farne le spese, oltre ai

Dal 23 agosto partiranno "mini call" veloci per dare modo a docenti da fuori regione di venire in Toscana per coprire i posti scoperti del sostegno

docenti, sono gli alunni.

Il caos del sostegno
A fronte dei circa 6.500 posti previsti nell'organico di diritto in Toscana, secondo la deliberazione del 29 luglio scorso, l'organico di fatto, arriva invece sui circa 14.900, oltre ottomila in più, in sostanza, rispetto ai docenti del sostegno con il posto fisso. La stessa forbice, forse un poco più ampia, degli organici generali della scuola toscana. Anche in questo caso, il segretario della Fle Cgil regionale incalza: «Bisogna fare le assunzioni quanto prima, dalle graduatorie Gps di prima fascia e dal concorso Pnrr». Per quanto è dato di sapere, dal 23 agosto partiranno le "mini call" veloci, una modalità attraverso la quale docenti di altre regioni potranno venire a coprire le cattedre scoperte in Toscana. ●

© FOTOCOOPERATIVA



I casi

Livorno Il classico cambia sede Scoppia la polemica

► A Livorno è esploso il caso del liceo classico: Teresa Cini, preside dell'Isis Niccolini-Palli (nato dalla fusione dello storico liceo classico Niccolini Guenzazzi e dell'ex magistrale Palli, foto) ha comunicato alle famiglie dei pochi studenti ancora iscritti al corso di studi classico che le classi del triennio saranno spostate in un'altra sede, in via degli Asili, in una struttura che ospitava l'istruzione per gli adulti. Si tratta di quattro classi (una prima, due seconde e una terza), 80 studenti. Questioni di spazio, è la motivazione. Ma le famiglie hanno chiesto urgentemente un incontro: «Così si isolano i nostri figli dal resto della scuola». E in città è iniziato il dibattito con interventi di ex allievi illustri come i registi Francesco Bruni e Paolo Ruffini: «Quell'edificio è storia, ha accolto Pascoli, Ciampi, Modigliani e Marconi. È il colpo di grazia al liceo classico, che già in città da anni ha pochissimo appeal».

Capannori Per lavori la primaria spostata nell'ex Asl

► Niente prefabbricati trasformati in classi che sia tanto di "baracconi" post terremoto. Quando la scuola primaria di Massa Macinaia (Comune di Capannori) diventerà un cantiere (appalto da 1,6 milioni di euro) i 133 iscritti non finiranno nei moduli provvisori. A breve inizieranno i lavori per sistemare il piano terra di un immobile dell'Asl, ormai dismesso, che si trova a Canaia e che diventerà un'alternativa efficace per dare un'ospitalità degna a bimbi e bimbe. La soluzione dell'edificio inutilizzato è stata formalizzata tra Comune e Asl con un contratto d'affitto per due anni al costo complessivo di 36 mila euro. Perché la previsione è quella di fare ricorso all'ex presidio sanitario come "scuola temporanea" anche quando partiranno i numerosi lavori sui plessi scolastici grazie ai fondi Pnrr. I prefabbricati sono banditi.

P.B.

Massa e Cozzile Gli alunni traslocano al centro commerciale

► Da settembre (al più tardi da gennaio), le nove classi della scuola elementare "Amicizia" di Massa Cozzile si trasferiranno al Centro commerciale Montecatini della Coop, per un periodo che andrà dai 18 ai 24 mesi. Questo tempo previsto per i lavori di adeguamento antisismico commissionati dal Comune per un valore di un milione e 400 mila euro. Un cantiere che ha posto la necessità del trasloco temporaneo dell'attività scolastica nei locali della Coop, che a sua volta sta portando avanti i lavori necessari all'accolimento degli alunni delle elementari nei propri spazi al piano superiore del centro commerciale. Una decisione che ha sollevato qualche perplessità. Non tanto per la scelta del cantiere e della sede temporanea, quanto piuttosto per i ritardi nell'informazione ai genitori.





L'amarezza dei precari «Preparati e scavalcati»

La protesta: «Concorsi con pochi posti e senza graduatoria»

La storia/1

34 anni precaria da dieci. Ha superato il concorso abilitante del 2020 ma senza ottenere posto di ruolo e anche il concorso straordinario bis del 2022

È una degli "invisibili" del concorso ordinario abilitante del 2020, quelli che il concorso lo hanno superato ma non vinto, sono idonei ma restano precari, in attesa che la graduatoria scorra e arrivi il sospirato posto fisso. Per Miriam Sarhan, di Pisa, insegnante di inglese di 34 anni che esercita la professione da dieci, l'amarezza è tanta. Si trova nella posizione assurda di chi ha le carte in regola per avere un posto fisso, ma non solo non ce l'ha: a breve si vedrà superata dai vincitori del primo concorso Pnrr ancora in corso di svolgimento, per il quale non ci sarà graduatoria di merito ma solo posti assegnati.

La storia/2

52 anni insegnante di sostegno specializzata con il corso all'Università di Pisa ha superato col massimo dei voti il concorso Pnrr: non avrà il posto fisso sul suo territorio

A dire il vero, racconta Miriam, «ho superato anche il concorso straordinario bis del 2022, ma per quello non è mai stata fatta una graduatoria, quindi niente posto fisso. Il quadro è chiaro: il ministero fa i concorsi ma non vuole assegnare i posti di ruolo. Invece bisognerebbe attingere dalle graduatorie di merito. In Italia – prosegue – siamo rimasti fermi per quasi dieci anni, dal 2014 al 2020, poi hanno cominciato a bandire concorsi senza graduatoria. Con quali conseguenze? Che li devi fare tutti, sperando prima o poi di rientrare nel ristretto numero di assegnazioni di cattedre di ruolo».

Un altro problema, per i precari, «sono i corsi abilitanti. Sono usciti quelli per ottenere sessanta crediti, riservati a tutti coloro che non hanno mai lavorato nella scuola, neo-laureati o laureati che decidono in ritardo di andare a insegnare: una volta conclusi con successo potranno avere un incarico. Ma non sono usciti i corsi abilitanti da 36 crediti, che si frequentano nelle università e costano sui 2.500 euro, per gli idonei di altri concorsi, come me. Cosa succede? Che un neo laureato che non ha mai fatto concorsi ma ottiene i sessanta crediti mi passerà avanti. La situazione è molto complicata, non lo è stato mai come adesso. Le regole cambiano ogni anno. Ed è un salto nel buio anche fare domanda per una supplenza: la fai indicando gli istituti che preferisci, ma senza sapere dove ci sono posti scoperti perché funzionano così. Gli insegnati precari sono stanchi di questa situazione, senza contare quanto ne risentono gli alunni, che spesso dobbiamo lasciare dopo averli avuti anche per due anni di seguito».

Ci spostiamo a Lucca. Altra storia



di precariato è quella di una docente di sostegno di 52 anni; laureata in ingegneria civile, insegna da sette anni dopo una carriera come ingegniera. «Sono insegnante di sostegno alle scuole medie – spiega la docente, che preferisce rimanere anonima ed è legata, come la collega precedente, al comitato precari toscani della scuola nato qualche anno fa – ho fatto la specializzazione per il sostegno all'Università di Pisa ma l'anno scorso le assunzioni di prima fascia in provincia di Lucca sono state solo venti, non ci sono rientrata. Quest'anno ho fatto il primo concorso Pnrr: ho superato lo scritto con 98/100 e l'orale con 100/100. In tutta la Regione i posti disponibili per il sostegno da concorso Pnrr nella scuola secondaria di primo grado saranno cinquanta, in provincia di Lucca solo tre: a Castiglione e Castelnuovo in Garfagnana, a Seravezza. Non mi toccheranno: se vorrò una cattedra di ruolo dovrò spostarmi in provincia di Massa, oppure puntare a una delle 150 supplenze che sono disponibili

in provincia di Lucca. Penso che andrò a Massa, anche se a Lucca dovrei lasciare l'alunno che ho seguito per due anni».

«Trovo assurdo – prosegue il racconto – che in un anno si facciano due concorsi coi fondi Pnrr: si sarebbero dovuti svolgere in due anni distinti. A novembre, quando bandiranno il secondo, parteciperò, per ottenere un posto in provincia di Lucca. Saranno le stesse materie, le stesse prove e probabilmente incontrerò gli stessi commissari di esami: un assurdo». La docente insiste su un altro aspetto: quello dei corsi Indire per mettere in condizione i docenti di sostegno senza qualifica che hanno ricoperto questo incarico per tre anni. «Non sono docenti preparati – si lamenta l'insegnante – hanno scelto il sostegno come "tappabuchi". Con il corso Indire passeranno avanti a me e a tutti quelli che come me hanno fatto la specializzazione all'Università».

Barbara Antoni

Calendario scolastico regionale

**Prima campanella il 16 settembre
Ultimo giorno il 10 giugno**



Prima campanella il 16 settembre 2024, ultimo giorno di scuola il 10 giugno 2025. Queste le date di inizio e fine lezioni dell'anno scolastico 2024/25 in Toscana; le scuole infatti possono adattare i calendari scolastici deliberati dalle Regioni.

Fissati anche i due ponti più lunghi: quello di Natale, nella nostra regione, prenderà il via il 24 dicembre, per rientrare in aula il 7 gennaio; quello di Pasqua invece inizierà il 17 aprile per concludersi il 22 (compresi).

Per quanto riguarda i ponti minori, il primo novembre 2024 cadrà di venerdì, quindi per molte scuole che fanno la settimana corta (da lunedì a venerdì) il ponte di Ognissanti (1-2 novembre) sarà fisiologico; idem per l'8 dicembre, che cade di domenica: un ponte "indotto", sempre per le scuole con settimana corta, del 7 e 8 dicembre.

Il 25 Aprile, festa della Liberazione, cadrà di venerdì nel 2025; sarà un'altra possibilità di ponte breve. Mentre il 1° Maggio sarà un giovedì. Ultimo ponte fisiologico dell'annata scolastica quello del 2 giugno, che cadrà di lunedì: le lezioni, a seconda delle scuole, potranno fermarsi due o tre giorni (dal sabato o dalla domenica).

Grosseto

Le due aule extra? Ci sono i container

► A Grosseto la scuola media Leonardo da Vinci dovrà ancora fare affidamento su due container, spazi che ospitano le aule aggiuntive rispetto a quelle in muratura. A fine luglio è arrivata una nuova proroga da parte della Provincia per ospitare ancora i due moduli prefabbricati che fungono da aule extra per studenti e studentesse. «La scuola ha 207 alunni e avendo un programma che include l'educazione musicale – spiega l'assessora comunale all'istruzione Angela Amante – affittò l'iscrizione di molti studenti non residenti vicino alla scuola». In pratica gli alunni sono troppi rispetto alle potenzialità di accoglienza dell'edificio. «Stiamo lavorando per trovare una soluzione – chiude l'assessora – Ci sono varie ipotesi, ma per il prossimo anno scolastico dovremo ricorrere ancora ai container per garantire la regolarità delle lezioni».

Cecina

I tempi si allungano per la "bio" materna

► La nuova scuola d'infanzia, con la sezione anche di nido, era attesa per questo settembre. Ma gli imprevisti e, soprattutto, la burocrazia, ci hanno messo lo zampino e a Cecina i bambini della frazione di San Pietro in Palazzi dovranno ancora attendere prima di fare il loro ingresso nel loro asilo.

Quello vecchio non era più idoneo ed è stato demolito la scorsa estate. Quello nuovo, finanziato con fondi Pnrr, è in bioedilizia: la struttura in legno è già stata "montata", ma il cantiere è fermo. Manca l'approvazione del ministero dell'Istruzione e una variante resa necessaria dalla scoperta di fondamenta diverse da quelle che ci si aspettava e il silenzio assenso non è sufficiente. In attesa di un formale "via libera", i bambini saranno accolti nella scuola d'infanzia di Marina di Cecina e nel nido Pollicino in centro.

Pontedera

Nuovo liceo Montale salta l'inaugurazione

► Con il suono della prima campanella del nuovo anno scolastico avrebbe dovuto essere consagrada la nuova sede del liceo delle scienze umane e linguistiche "Eugenio Montale" di Pontedera. Cantiere finanziato dalla Provincia di Pisa, assegnato alla ditta che ha vinto l'appalto alla fine del 2021 ma il progetto (per una decina di milioni di euro) risale addirittura al 2016. Nel frattempo gli studenti sono stati dislocati su tre sedi, una nel villaggio scolastico, una nel quartiere Oltrema (che ha problemi di manutenzione) e nel Palazzo Blu, dove ci sono anche gli uffici dell'Asl Toscana Nord Ovest. Le famiglie hanno incontrato la Provincia e hanno ottenuto una promessa: che alla fine delle vacanze di Natale gli studenti potranno finalmente avere una sede completamente nuova.

Empoli

Maxi prefabbricato per parte del Ferraris

► Qualche mese nelle aule "vere", il resto dell'anno scolastico negli spazi di un maxi-prefabbricato. Per gli studenti dell'indirizzo moda del Ferraris di Empoli la prima campanella suonerà nella aule dell'Istituto tecnico, quella che segnerà la ripresa dopo la pausa natalizia in un fabbricato che ospiterà 14 aule, oltre a due blocchi bagni. La misura è stata disposta dalla Città metropolitana di Firenze per dare avvio ai lavori di ampliamento e ammodernamento della struttura scolastica – che da anni soffre la mancanza di spazi e aule – e avrà, secondo le ipotesi, una durata di cinque anni. Per evitare disagi, l'ente aveva predisposto l'installazione della struttura prefabbricata negli spazi esterni dell'istituto nei primi giorni di agosto. Lungaggini nell'iter autorizzativo hanno costretto a rinviare il cronoprogramma: la struttura sarà installata a novembre, il "trasloco" previsto a gennaio.

